

Inoltre è titolare di una delle 21 quote di un immobile comprensivo del Teatro delle arti sito in via Sicilia; il complesso è in comunione in base alla legge 18 novembre 1977 n. 902.

L'Ente ha stabilito con delibera di ricorrere all'assistenza legale per opporsi al procedimento di scioglimento della comunione chiesto con citazione presso il tribunale di Roma da uno dei comproprietari che ha invitato a costituire tutti gli altri (compreso l'Enpap) come litisconsorti necessari.

Riguardo al patrimonio mobiliare costituito da opere d'arte, l'Ente nel 1997 ne ha inventariate 794, 43 in più di quelle del 1996. Le opere aggiunte in possesso precario da oltre 10 anni, non erano state considerate di proprietà, nè si era proceduto alla loro stima. L'Ente ha dato incarico ad un professionista esterno per detta stima e ha affermato di sua proprietà le suddette opere per possesso ultradecennale.

Per effetto della detta acquisizione il valore stimato delle stesse passa da 197.535.000 a 203.725.000 (+6.190.000).

10. Residui

Per quanto riguarda la gestione dei residui, si rileva un aumento dei residui attivi da 1.215,6 milioni del 1996 a 2.465,5 milioni del 1997.

Tale aumento è conseguente alla ritardata erogazione da parte del Ministero per i beni culturali ed ambientali dei contributi dovuti ai sensi dell'art. 3 D.L.L. del 12.10.1945 n. 781.

Una riduzione presentano invece i residui passivi ridotti a 90,8 rispetto ai 160,5 dell'anno precedente.

Dopo varie sollecitazioni per una completa ricognizione dei residui al fine di rendere più attendibile la situazione patrimoniale, l'Ente¹⁹ ha finalmente proceduto al riaccertamento dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti.

¹⁹ Delibera del Comitato esecutivo del 24.3.1997.

11. Situazione amministrativa

Nel prospetto seguente si riporta la situazione amministrativa:

(in milioni di lire)

	1997	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		3.050,3
RISCOSSIONI:		
in c/competenza	217,9	
in c/residui	213,0	430,9
PAGAMENTI:		
in c/competenza	702,1	
in c/residui	156,0	858,1
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		2.623,1
RESIDUI ATTIVI:		
- degli esercizi precedenti	1.375,2	
- dell'esercizio	1.090,2	2.465,4
RESIDUI PASSIVI:		
- degli esercizi precedenti	6,9	
- dell'esercizio	83,9	90,8
Avanzo di amministrazione fine esercizio	4.997,7	

Le riscossioni in conto competenza che nel 1996 erano di L. 180,7 milioni sono aumentate a 217,9 milioni, mentre quelle in conto residui sono passate da 990,3 milioni del 1996 a 213,0 milioni dell'anno successivo. Il totale complessivo della voce è 430,9 milioni contro i 1.171 milioni del 1996.

Per quanto riguarda i pagamenti, quelli in conto competenza ammontano a L. 702,1 milioni contro i 533,4 milioni del 1996.

Il totale complessivo dei pagamenti è di L. 858,1 milioni contro i 608,1 milioni del 1996.

La consistenza di cassa che all'inizio del 1996 era di L. 3.050,3 milioni è passata alla fine di esso a 2.623,1 milioni.

Mentre nel 1996 i residui attivi ammontavano a L. 1.215,6 (397,6 degli esercizi precedenti e 818 d'esercizio) nel 1997 passano a 2.465,4 (1.375,2 degli esercizi precedenti e 1.090,2 dell'esercizio).

I residui passivi, infine, che nel 1996 ammontavano a 160,5 milioni (21,3 degli esercizi, precedenti e 139,2 dell'esercizio) sono passati a 90,8 milioni (6,9 degli esercizi precedenti e 83,9 dell'esercizio).

L'avanzo di amministrazione, pertanto, si è portato a 4.997,7 contro i 4.105,4 dell'esercizio precedente (+892,3).

12. Conclusioni

Come risulta dai dati esposti, l'Ente pur investito di variegati compiti e dotato di pletorica organizzazione di vertice (soprattutto il Consiglio di amministrazione) permane in uno stato di permanente e quasi totale inoperatività.

L'apice lo ha raggiunto nel 1997: con appena tre unità in servizio, privo per quasi tutto l'anno dell'apporto del Direttore generale, è riuscito solo per l'impiego di professionisti esterni a garantirsi le funzioni essenziali di autogestione.

Malgrado la previsione statutaria, il soddisfacimento degli interessi degli iscritti è restato lettera morta, posto che l'Ente ha indirizzato la spesa quasi esclusivamente per mantenere il suo pur minimo apparato, dedicando ben poco agli obiettivi istituzionali.

Poichè si protrae questa condizione da alcuni anni, sarebbe necessario che il Ministero vigilante desse indicazioni per superare il cronico stato di immobilismo in cui si trova l'Ente.

Sul piano della gestione finanziaria dell'Ente, relativamente al 1997 si ribadiscono le osservazioni già riportate nella precedente relazione: scarsa attendibilità delle previsioni di bilancio, sproporzione fra spese di funzionamento e quelle per prestazioni istituzionali e, soprattutto, perdurante ipofunzionalità.

In conclusione, ovvie esigenze di produttività della spesa pubblica impongono una attenta valutazione dell'attualità istituzionale dell'Ente, che allo stato appare valorizzabile soltanto come base di partenza per una totale revisione della sua struttura e delle sue finalità.



PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA
PER I PITTORI E GLI SCULTORI, I MUSICISTI,
GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI
(ENAPPSMSAD)**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

Signori Consiglieri,

il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1997, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, presenta i seguenti risultati di gestione:

<u>ENTRATE</u>			<u>USCITE</u>	
	Previste	Accertate	Previste	Impegnate
- Correnti	L.1.030.800.000	L.1.206.580.185	L.1.348.250.000	L. 658.565.089
- In Conto Capitale	L. 1.000.000	L. -----	L. 80.100.000	L. 27.085.350
- Per Partite di Giro	L. 92.000.000	L. 101.616.769	L. 92.000.000	L. 101.616.769
	-----	-----	-----	-----
- Totali	L.1.123.800.000	L.1.308.196.954	L.1.520.350.000	L. 787.267.208

Avanzo o disavanzo
finanziario di

competenza L. 396.550.000

L. 520.929.746

Totali a pareggio L.1.520.350.000 L.1.308.196.954 L.1.520.350.000 L.1.308.196.954
=====

Dal prospetto che precede si rileva che a fronte di un disavanzo finanziario previsto di lire 396.550.000 si è verificato un avanzo finanziario di esercizio di lire 520.929.746.

Le differenze rispetto alle previsioni possono essere così riassunte:

1) maggiori entrate per lire 184.396.954 derivanti da:

- una variazione in diminuzione di lire 4.455.000 delle quote e contributi associati;
- una variazione in aumento di lire 171.405.000 della quota percentuale del provento dai diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogato dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali;
- una variazione in aumento di lire 5.000.000 della quota percentuale del provento dai diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie e nelle zone archeologiche della Sicilia erogato dalla Regione Sicilia;
- una variazione in aumento di lire 10.069.718 della quota del 2% erogata dagli Enti pubblici ex Legge n. 717/1949 e successive modificazioni;
- una variazione in diminuzione di lire 6.000.000 dei proventi ex art.2 della legge 22 maggio 1953, n.159;
- una variazione in diminuzione di lire 10.000.000 degli affitti da immobili;
- una variazione in diminuzione di lire 4.151.957 degli interessi attivi sui depositi e conti correnti;
- una variazione in aumento di lire 1.185.301 della somma relativa a recuperi e rimborsi diversi;
- una variazione in diminuzione di lire 371.526 della somma relativa alle trattenute effettuate ai sensi della Legge n. 87/1994;
- una variazione in aumento di lire 13.098.649 delle entrate eventuali;

- una variazione in diminuzione di lire 1.000.000 per realizzazioni derivanti da alienazioni di impianti e macchinari;
- una variazione in diminuzione di lire 362.672 delle ritenute erariali;
- una variazione in aumento di lire 6.884.087 delle ritenute previdenziali ed assistenziali;
- una variazione in aumento di lire 3.831.228 delle ritenute diverse;
- una variazione in diminuzione di lire 735.874 delle somme trattenute per conto di terzi.

2) minori spese per lire 733.082.792 derivanti da:

- una variazione in diminuzione di lire 2.013.118 per assegni ed indennità alla Presidenza;
- una variazione in diminuzione di lire 4.792.800 per compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione;
- una variazione in aumento di lire 306.000 per compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci;
- una variazione in diminuzione di lire 4.380.000 per il rimborso spese ai componenti le Commissioni tecniche;
- una variazione in diminuzione di lire 20.820.815 della somma relativa agli stipendi ed altri assegni fissi al personale;
- una variazione in diminuzione di lire 6.208.241 dei compensi per lavoro straordinario;
- una variazione in diminuzione di lire 5.000.000 delle indennità e dei rimborsi delle spese per missioni (nessuna effettuata);
- una variazione in diminuzione di lire 4.433.160 del compenso di incentivazione;
- una variazione in aumento di lire 3.143.542 degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 per l'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni;
- una variazione in diminuzione di lire 101.170 per l'acquisto di materiali di consumo e per il noleggio di materiale tecnico;
- una variazione in diminuzione di lire 423.400 delle spese di rappresentanza;
- una variazione in diminuzione di lire 480.000 delle spese per il funzionamento di commissioni e comitati;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 delle spese per accertamenti sanitari;
- una variazione in diminuzione di lire 50.400 della somma relativa all'affitto dei locali;
- una variazione in diminuzione di lire 85.045 della spesa per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti;
- una variazione in diminuzione di lire 504.333 delle spese postali e telegrafiche;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 della spesa per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 della spesa per concorsi;
- una variazione in diminuzione di lire 1.200.000 della spesa per la manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- una variazione in diminuzione di lire 3.300.806 della spesa per canoni d'acqua, spese condominiali ed altri canoni;
- una variazione in diminuzione di lire 932.000 della spesa per energia elettrica per illuminazione;
- una variazione in diminuzione di lire 2.875.133 per gli onorari e compensi per speciali incarichi;
- una variazione in diminuzione di lire 17.682.000 per trasporti e facchinaggi;
- una variazione in diminuzione di lire 2.372.400 per premi assicurativi;
- una variazione in diminuzione di lire 2.501.000 delle spese telefoniche;
- una variazione in diminuzione di lire 5.199.014 della spesa relativa agli assegni continuativi a favore degli iscritti all'ente (decesso di alcuni beneficiari);
- una variazione in diminuzione di lire 30.000.000 della spesa per provvidenze economiche straordinarie a favore degli iscritti all'ente;
- una variazione in diminuzione di lire 80.000.000 dei premi a favore degli iscritti e partecipanti a mostre, rassegne e manifestazioni similari;
- una variazione in diminuzione di lire 200.000.000 della spesa per la organizzazione e patrocinio delle manifestazioni artistiche, musicali, letterali e teatrali;
- una variazione in diminuzione di lire 143.000.000 dei premi di incoraggiamento e di operosità;
- una variazione in aumento di lire 321.596 della spesa per la costituzione e la conservazione di biblioteche, opere letterarie, teatrali e di archivio discografico e nastrografico;
- una variazione in diminuzione di lire 50.382.600 della spesa per le manifestazioni artistiche interdisciplinari;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000.000 della spesa per edizioni e coedizioni di produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti;
- una variazione in diminuzione di lire 1.250.000 della spesa per gli interventi assistenziali a favore del personale;
- una variazione in diminuzione di lire 205.716 delle spese e commissioni bancarie;
- una variazione in diminuzione di lire 2.235.268 della spese per imposte, tasse e tributi vari;
- una variazione in diminuzione di lire 497.630 della somma relativa a restituzioni e rimborsi diversi;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 della spesa per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- una variazione in diminuzione di lire 27.914.650 della spesa per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 della spesa per acquisti di impianti, attrezzature e macchinari;
- una variazione in diminuzione di lire 5.000.000 della spesa per acquisto di mobili e macchinari per ufficio;
- una variazione in diminuzione di lire 20.000.000 della spesa per l'acquisto di prodotti hardware e software;
- una variazione in diminuzione di lire 362.672 delle ritenute erariali;
- una variazione in aumento di lire 6.884.087 delle ritenute previdenziali ed assistenziali;

- una variazione in aumento di lire 3.831.228 delle ritenute diverse;
- una variazione in diminuzione di lire 735.874 delle somme relative alle trattenute a favore di terzi.

L'avanzo economico pari a lire 912.419.756 è determinato da:

- maggiori entrate correnti rispetto alle spese dello stesso titolo per lire 548.015.096;
- maggiori residui attivi per lire 372.834.487;
- minori residui passivi per lire 2.785.015;
- maggiori residui passivi per lire 5.237.690;
- minori residui attivi per lire 205.000;
- accantonamento per trattamento di fine servizio per lire 5.772.152.

L'accantonamento per il trattamento di fine servizio del personale è stato determinato in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, le attività sono pari a lire 5.946.458.197, le passività sono pari a lire 266.072.913, pertanto il patrimonio netto è di lire 5.680.385.284.

La situazione amministrativa evidenzia una consistenza di cassa alla fine dell'esercizio di lire 2.623.116.109; una considerevole consistenza dei residui attivi dovuti per la maggior parte dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; residui passivi per lire 90.855.134 ed un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio pari a lire 4.997.743.518.

Il problema -che già aveva pesantemente condizionato la vita dell'Ente nel 1996- della pressoché assoluta carenza di personale si è aggravato durante l'esercizio 1997. Tutte le ulteriori azioni condotte (attraverso la mobilità, il trasferimento da enti pubblici tabellati, etc.) per ricoprire i posti vaganti nel modesto organico dell'Ente sono risultate infruttuose.

Per quasi tutto il decorso anno l'ENAP, rimasto privo anche del direttore generale, ha potuto disporre di una sola unità in servizio. Vi è stato un momento, per fortuna breve, in cui è mancata la presenza anche di detto elemento.

In questa anomala situazione - unica, presumiamo, nell'universo degli enti pubblici italiani - di sostanziale inesistenza di una struttura è intervenuta, ad aggravare le già eccezionali difficoltà dell'Ente, la notevole mole di lavoro che si è dovuto svolgere per l'approntamento di elementi di valutazione da fornire agli organi di controllo.

La pressione dei molteplici adempimenti amministrativi, tutti indifferibili, è divenuta - sempre in considerazione della carenza del personale - pressoché insostenibile, rendendo problematica la stessa sopravvivenza dell'Ente.

Ovviamente in tale condizioni non era possibile evitare un ristagno delle attività istituzionali. E' proseguita peraltro la erogazione di provvidenze in favore degli iscritti. Per quanto riguarda le altre attività istituzionali si è riusciti a portare a termine la pubblicazione di una antologia - la cui preparazione è stata ovviamente laboriosa - che raccoglie in due distinti e ponderosi volumi i testi poetici e letterari di autori iscritti all'Ente. Antologia in cui si è cercato di offrire una rassegna che fosse il più possibile rappresentativa sia delle diverse tendenze estetiche, sia della varietà, sul piano regionale, delle produzioni letterarie italiane. Si tratta di un'opera, in un certo senso parallela, per finalità, all' "Albo dei pittori e degli scultori", pubblicazione, questa, di cui l'Ente ha pubblicato un secondo volume lo scorso anno e che sarà periodicamente aggiornata.

Con l'inizio dell'anno successivo la situazione del personale ha registrato un lieve miglioramento, fra l'altro perché ha cominciato a prestare servizio il nuovo direttore generale, la cui nomina - convenuta nel luglio del 1997 - ha potuto essere formalizzata, dopo le previste autorizzazioni ministeriali, solo nel gennaio 1998. Si è stati così in grado di dare il primo avvio ad una ripresa delle attività istituzionali. Si è dato inizio ad un ciclo di incontri interdisciplinari al quanto impegnativi sotto il profilo organizzativo. La prima manifestazione è stata realizzata in due serate nei primi mesi del 1998, presso il teatro Euclide in Roma con l'intervento di artisti di varie parti del paese.

A cominciare dal febbraio del 1998, essendo stato finalmente possibile concordare con il Ministero dei Beni Culturali il testo della convenzione prevista dall'art.4 del D.M. 20-4-1990, si è proceduto, in conformità a quanto disposto dalla lettera c) dell'art.2 dello Statuto, ad una articolata diffusione delle opere letterarie, musicali e teatrali edite dall'Ente, che vengono così messe a disposizione degli Istituti Culturali indicati dal detto Ministero nonché delle biblioteche scolastiche.

Parimenti nel quadro delle finalità contemplate nella succitata lettera c), dell'art.2 si stanno definendo con il Provveditorato generale dello Stato le modalità di una soluzione che consentirà di ospitare in edifici della pubblica amministrazione una buona parte delle opere d'arte di proprietà dell'Ente, sicché sarà possibile assicurare a dette opere una visibilità che ovviamente presenta un concreto interesse per gli autori delle stesse.

Un particolare interesse presentano due premi che sono stati banditi rispettivamente per gli autori drammatici e per i giovani musicisti iscritti all'Ente. Il primo di essi è un inedito teatrale in due atti. Il secondo concernerà una esecuzione musicale.

Sebbene attualmente meno critica, la situazione del personale in servizio (una disponibilità media effettiva di due unità lavorative, compreso il direttore generale) continuerà peraltro, se non muterà positivamente nei prossimi mesi, a rappresentare un forte ostacolo allo svolgimento delle attività dell'Ente.

Va tenuto presente che, diversamente da quanto avviene in altri organismi, le attività istituzionali dell'ENAP non hanno carattere di routine: per ogni singola prestazione, per ogni iniziativa (anche di modesto rilievo finanziario) si deve percorrere, perché richiesto dalla legge o dallo statuto dell'Ente, un iter laborioso di procedura con un conseguente carico di lavoro che non può essere trasferito a collaborazioni esterne.

Pertanto attività che un organismo privato potrebbe agevolmente svolgere con un personale minimo e con spese generali molto limitate non possono essere realizzate nell'Ente senza un'adeguata struttura.

E' doveroso precisare che, anche se si fosse in grado di assicurare la copertura dei posti vaganti in organico, quest'ultimo risulterebbe, per la sua esiguità, inadeguato rispetto ai notevoli impegni amministrativi che la figura giuridica dell'Ente comporta e alle risorse umane di cui si dovrebbe disporre per poter svolgere il vasto arco di compiti che lo statuto assegna all'ENAP. Va preso atto quindi di un problema - che è stato ripetutamente sottoposto all'attenzione degli organi di vigilanza e che deve trovare una soluzione - di compatibilità delle finalità dell'Ente con il suo aspetto istituzionale.

Il Presidente
F.to (dr.Leo Solari)